

Le elezioni politiche

Le domande ai candidati dai tre vertici della Cgil «Ascoltate gli allarmi sul lavoro»

Belvedere a pagina 4



Cgil: «Candidati, ascoltate il lavoro»

Con tre domande il sindacato mette sotto esame Rossi, Franceschelli, Scaramelli, Andreini e Pierazzi

di **Cristina Belvedere**
SIENA

Crisi energetica, salario minimo, Jobs Act e come garantire occupazione stabile e sviluppo con politiche del lavoro a lungo termine. Questi i temi messi sul tavolo dai segretari generali della Cgil Fabio Seggiani per Siena, Alessandro Tracchi per Arezzo e Monica Pagni per Grosseto durante l'iniziativa 'Ascoltate il lavoro: il momento delle scelte è adesso', in Saletta dei Mutilati. A rispondere alle domande del sindacato, i candidati del Pd Enrico Rossi e Silvio Franceschelli, Stefano Scaramelli del Terzo Polo, Francesco Andreini di Unione Popolare e Tommaso Pierazzi del Movimento 5 Stelle.

Seggiani ha introdotto il tema delle conseguenze della crisi energetica sul mercato del lavoro. L'ex presidente della Regione Enrico Rossi ha sottolineato: «Le forze politiche di centrosinistra e il sindacato hanno un problema, cioè l'assenza di relazione forte: questo crea un frattura. Il programma del Pd ha fatto dei passi in avanti, ma pesa il ritardo nel riallacciare i rapporti con i lavoratori». Favorevole al Reddito di cittadinanza, Rossi è stato chiaro: «Gli stipendi sono fermi rispetto al costo della vita, serve un intervento sulle tasse e la contribuzione. Se non vogliamo che si fermi l'economia, è necessario rafforzare i redditi».



Un momento dell'incontro con i candidati organizzato dalla Cgil

E sul salario minimo: «E' giusto che i contratti li facciano i sindacati», mentre il Jobs Act «appartiene al passato». Andreini, Unione Popolare, ha chiarito: «Il lavoro è il primo capitolo del nostro programma. Il Jobs Act contribuisce a precarizzare l'occupazione, va abolito». E sul salario minimo: «Meglio una soglia oraria con i diritti del lavoratore».

Categorico Scaramelli, Terzo Polo: «Le aziende faticano a trovare personale qualificato, bisogna creare le condizioni per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro con gli lts e l'alternanza scuola-lavoro». Polemica sul Jobs Act: «Letta lo votò, nel Pd non lo fecero in 12 che oggi, guarda caso, non sono candida-

ti. Ma è una stagione già conclusa, ora serve un incremento della decontribuzione per i lavoratori». E poi riferito all'avversario Enrico Rossi (nel frattempo andato via): «Parla di interruzione della cinghia di trasmissione tra Sinistra e sindacato, ma anche lui ha fatto lo stesso da presidente di Regione nella Sanità».

Pietrucci, 5Stelle ha difeso il

I TEMI-CARDINE

Dalla crisi energetica al salario minimo passando per Jobs Act e transizione ecologica, ecco i programmi in campo

reddito di cittadinanza, «anche se ci sono criticità legate alla mancanza di navigator nelle Regioni guidate dal centrodestra». Poi si è pronunciato a favore del salario minimo «per dare dignità al lavoratore»: «Se fosse di 9 euro all'ora - ha detto - le pensioni aumenterebbero del 10%». Trocchi della Cgil di Arezzo ha parlato di costi energetici e transizione ecologica, tema sul quale Pierazzi ha rilanciato il valore del Superbonus e delle comunità energetiche. Scaramelli ha proposto un tetto «non solo al prezzo dell'energia, ma anche alla spesa di famiglie e imprese», lanciando l'idea di un tetto ai consumi. Franceschelli, Pd ha bacchettato l'avversario pentastellato: «A Torrenieri volevo bonificare l'area delle Ceramiche Senesi per creare una comunità energetica, ma non è possibile perché mancano i decreti attuativi. Si deve parlare di energia sicura e compatibile con i territori, che garantisca un ritorno alla zona che ospita gli impianti per creare un modello di sviluppo e competitività. Inoltre si deve puntare sulla transizione digitale per ammodernare Sanità e Pubblica amministrazione». **Tranchant Andreini**: «Se un lavoratore non arriva a fine mese, non gli importa se l'energia è pulita o sporca». Nel finale, su input della Pagni, Cgil di Grosseto, *excursus* dalla crisi demografica alla Sanità con un *mantra*: garantire i servizi.